

Abstract

Alessandro Cadoni, Su *Punctum fluens* di Antonio Bisaccia. Osservazioni sull'antinomia tra realtà e astrazione nel film sperimentale

- Partendo da un'analisi delle tesi del critico cinematografico Antonio Bisaccia all'interno di *Punctum fluens*, il saggio propone una riflessione sulle categorie di "reale" e di "rappresentazione" nel cinema sperimentale. Attraverso la discussione delle principali direzioni intraprese dal cinema d'avanguardia, e della loro relazione con alcune teorie filosofiche, il saggio si sofferma su alcuni aspetti della costruzione filmica al centro della speculazione teorica di Bisaccia e, in particolar modo, quelli che investono i problemi del linguaggio cinematografico e l'uso della tecnica del frammento.
- The essay focuses on the concepts of "real" and "representation" in the avant-garde cinema, reflecting on the book *Punctum fluens* by Antonio Bisacca. By observing the main features of the avant-garde cinema and its relationship with the philosophical theories of some intellectuals, the essay discusses on the Bisaccia's theoretical idea of film construction with concerns the language issue in cinema and, in particular, the use of the frame as main representation technique.

Emiliano Alessandrini, Romanzo ed esistenza storica. Il realismo di Philip Roth e la letteratura come dialettica nella trilogia narrativa di Nathan Zuckerman

- Il tema del realismo in letteratura ha rappresentato un momento centrale dell'opera di critici e filosofi dalla modernità. Da Hegel a De Sanctis, come da Gramsci a Lukács, il confronto con il problema del realismo in letteratura, soprattutto nel romanzo, rappresenta un momento essenziale per accedere alla comprensione dei conflitti sociali e ideologici. Nel panorama contemporaneo, la narrativa di Roth – e in particolar modo la sua "trilogia americana" – propone un esempio molto interessante di realismo nella rappresentazione della forma di vita occidentale. Obiettivo del saggio sarà allora riflettere sul rapporto tra verità storica e verità poetica all'interno della narrativa di Roth, alla luce della sua funzione nella descrizione della totalità sociale.
- Realism in literature has been a central concern for modern critics and philosophers such as Hegel, De Sanctis, Gramsci and Lukács, for whom the novel has been a crucial instrument to understand social and ideological conflicts. In the

contemporary literary context, Roth's fiction and especially his "American trilogy" represents a very particular model of realistic representation of the Western way of life. Focusing on the use of realism especially in this Roth's work, the essay aims to reflect on the relationship between historical and poetical truth as a way to investigate the totality of human and social life.

Daniela Brogi, Archeologia di un matrimonio. Su *Lacci* di Domenico Starnone

- L'articolo analizza il romanzo *Lacci* (2014) di Domenico Starnone, concentrandosi sulla struttura che dà forma alla storia. Si evidenzia come la struttura della storia sia composta da tre "pannelli", ognuno dei quali è gestito da una prima persona. Nel passaggio da un blocco all'altro, si esprimono tre diversi caratteri, che prendono voce in tre diversi momenti della storia, parlando al presente. Lo scopo del libro non sta quindi nella trama, ma nella continua slogatura tra narrazione e livelli temporali, che crea un effetto prospettico.
- The article analyzes the novel *Lacci* (2014) by Domenico Starnone, focusing on the structure that gives shape to the story. It highlights how the structure of the story is composed of three "panels", each of which is managed by a first person. In the passage from one block to another, three distinct characters are expressed, who take voice in three different moments of the story, using the present tense. The aim of the book, therefore, is not its plot, but the continuous disconnection of narrative and temporal levels, which creates an effect of perspective.

Massimo Cappitti, Il respiro poetico del sapere. Intervista ad Antonio Prete

- Il contributo propone un'intervista al poeta e critico Antonio Prete. Accanto al racconto delle esperienze biografiche e di lettura che hanno lasciato una forte traccia nel percorso intellettuale dell'autore, l'intervista tenta di riflettere su alcuni temi ricorrenti della sua opera connessi al processo di elaborazione teorica che sta alla base del momento compositivo. A partire da immagini centrali nella poesia di Prete, come quelle del varco e del deserto, la conversazione pone in particolare rilievo temi come la memoria, l'universo delle cose e quello del tragico nell'esperienza, permettendo così di indagare il legame tra ragione e sensibilità nel pensiero poetante e dunque la correlazione tra universo dell'osservazione critica e quello delle passioni.
- Alongside Antonio Prete's critical and poetical biography, the paper uses the interview to reflect on some recurring themes in his poetical work concerning theoretical reflection behind his writing process. Starting with some key images of his poetry, such as the threshold and the desert, the conversation puts into light some topics as the memory, the universe of objects and the experience of tragedy, allowing to examine the relationship between reason and perception as well as critical observation and passion in the poetical thought.

Luca Lenzi, Una voce fuori campo. Ancora a proposito di Fortini e Sereni

- Il saggio ripercorre le fasi del rapporto tra Fortini e Sereni a partire dall'analisi della poesia *Versi a un destinatario*. Le diversità radicali nel pensiero e nella poesia

dei due autori sono declinate problematicamente, come parte di una complementarità sofferta, sia sul piano personale che letterario. Rifuggendo da una semplicistica contrapposizione Fortini/Sereni, il saggio viene a comporre un dialogo che segue lo sviluppo storico e quello letterario, insistendo sul “reciproco riconoscimento”. È proprio davanti a Sereni che Fortini riconosce sé stesso capace di parlare e intendere, dunque di essere poeta. Ed è davanti a Fortini che Sereni rivendica, nel *Sabato tedesco*, l’utopia della festa e la sua vocazione a far parlare le intermittenze.

- The essay follows the main phases of Fortini and Sereni’s relation, starting from the analysis of the poem *Versi a un destinatario*. The radical differences in the poetry and in the critical attitude of the two authors are problematically valued, as part of a suffered complementarity explored both on the personal plan as well as on the literary one. Fortini and Sereni are able to reciprocally recognize themselves in their works.

Donatello Santarone, Guerra alla guerra. Brecht e Fortini

- A partire da una analisi storica che si concentra sulla creazione di un’egemonia occidentale a seguito della seconda guerra mondiale, il saggio si concentra dapprima sul percorso poetico di Brecht, per poi evidenziare lo straordinario ruolo di mediatore di Fortini, sia attraverso la traduzione che tramite la poesia in proprio. Punto focale del percorso è costituito dalle *Sette canzonette del Golfo* in *Composita solvantur* (1994). Il saggio si conclude con il sonetto *Gli imperatori...* in cui gli eventi storici sono fusi con la memoria letteraria.
- Starting from a historical analysis dedicated to the creation of the Western hegemony after the Second World War, the essay is focused on the poetry of Brecht and on the extraordinary critical mediation of Fortini. The core of this essay is represented by the analysis of the *Sette canzonette del Golfo*, published in *Composita solvantur* (1994). The essay ends with the quotation of the sonnet *Gli imperatori...*, where it is possible to appreciate the co-habitation of historical references and literary tradition.

Luca Mozzachiodi, Poesia, storia e rivoluzione in *Una volta per sempre*. Una lezione fortiniana

- A partire dalla ricostruzione del contesto storico e di quello politico-culturale che fa da sfondo alla produzione poetica e intellettuale di Fortini, il saggio si concentra sulla questione della relazione tra prassi letteraria e prassi politica nelle poesie di *Una volta per sempre*. Rileggendo l’influenza della critica di intellettuali come Lukács, Adorno, Benjamin e Brecht e quella della riflessione marxiana sul tema della natura e della cultura, l’obiettivo è far emergere i presupposti teorico-politici attraverso i quali Fortini lavora alla sua personale visione umanistico-morale del ruolo di scrittore e alla critica anticapitalista della società occidentale che si legge nella sua opera.
- Starting from a historical analysis of the context in which Fortini's poetical and intellectual production lies, the essay critically focuses on the relationship between literary and political praxis in *Una volta per sempre* poetry collection. By considering,

L'ospite ingrato

on the one hand, the importance of the influence of intellectuals such as Lukács, Adorno, Benjamin and Brecht, and on the other hand that of Marxian analysis on nature and culture on Fortini's background the essay tries to explain Fortini's theoretical-political approach and his point of view on his role as a writer and his anti-capitalist critique of Western society.